

“L’importante è la salute, minimo sforzo massimo rendimento, finché te la senti...”: quali sono oggi gli slogan più suadenti, i pensieri più accettati, le verità più scontate, i giudizi più ovvi? Quali le “sapienze”, i modi di pensare e di valutare che vanno per la maggiore?

- *Come il messaggio della Croce li pone in discussione, ne mostra la stoltezza o i limiti e ci aiuta a rimanere liberi da quanto di volta in volta, di moda in moda, sembra guidare il mondo?*

Ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini

Meditando sulla debolezza di Dio, Paolo impara a non vergognarsi e a non nascondere la propria fragilità: *Io sono stato presso di voi con debolezza, con timore e con gran tremore (2,3); molto volentieri mi vanterò delle mie debolezze, affinché la potenza di Cristo riposi su di me...quando sono debole, allora sono forte (2Cor 12,9-10)*. L’apostolo impara anche a non disprezzare la debolezza dei Corinzi: Dio ha scelto proprio loro, gente “*ignobile e disprezzata*” per confondere i forti (cfr 1,27).

LA SPERANZA CRISTIANA MOSTRA IN MODO PARTICOLARE LA SUA VERITÀ PROPRIO NEI CASI DELLA FRAGILITÀ: NON HA BISOGNO DI NASCONDERLA, MA LA SA ACCOGLIERE CON DISCREZIONE E TENEREZZA, RESTITUENDOLA, ARRICCHITA DI SENSO, AL CAMMINO DELLA VITA. (CEI)

- *Affidiamo al Signore le nostre fragilità e quelle dei nostri fratelli.*

PREGHIAMO

- Tu, crocifisso, sei sapienza di Dio
O Signore non si inorgoglisce il nostro cuore
- Tu, crocifisso, sei potenza di Dio
O Signore, i nostri occhi non guardano con superbia
- Tu sei colui che ci salva
Non andiamo in cerca di cose che ci illudono e ci sorpassano
- Da te riceviamo sapienza e forza
Tu sei la sapienza e la forza per la nostra vita
- Tu sei la nostra pace
Noi siamo tranquilli e sereni nella tua mano
- Contempliamo la tua croce, Signore
Vogliamo riconoscerla come la via della sapienza e della forza
- Vogliamo venire alla tua scuola
Rendici tuoi veri discepoli
- Vogliamo seguire le tue orme
Rendici capaci di seguirti sino al compimento della nostra vita

Insegna alla tua Chiesa la via della mansuetudine e della sequela.

3ª DOMENICA DI QUARESIMA

“Cristo, potenza di Dio e sapienza di Dio”

PREGHIAMO INSIEME: *Signore, nostro Dio, santo è il tuo nome; piega i nostri cuori ai tuoi comandamenti e donaci la sapienza della croce, perché liberati dal peccato, che ci chiude nel nostro egoismo, ci apriamo al dono dello Spirito, per diventare il tempio vivo del tuo amore.*

ASCOLTIAMO

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (1,22-25)

Fratelli, ²²*mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza,* ²³*noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani;* ²⁴*ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.*

²⁵*Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.*

In pochi versetti, costruiti con una serie di opposizioni e paradossi, Paolo ci porta al cuore del suo vangelo, a Cristo crocifisso: per alcuni, scandalo e pazzia, per altri rivelazione piena di Dio, della sua potenza, della sua sapienza.

MEDITIAMO

Il Crocifisso fa discutere

Gesù ha fatto discutere: davanti al suo messaggio, davanti alle sue azioni, alle sue scelte, la gente si è divisa. Anche sotto la Croce molti lo deridono, alcuni guardano in silenzio, uno crede. Pure l’annuncio del Crocifisso Risorto continua a suscitare questa divisione, obbliga a prendere posizione: pro o contro di Lui, pro o contro il suo modo di rivelare Dio, di vincere il male.

- *Il vangelo della Croce continua a far discutere anche oggi? Per quali aspetti, attraverso quali testimoni?*
- *In quanti modi nella nostra vita abbiamo sentito parlare della Croce? Quali annunci, letture, film ci hanno fatto capire meglio il perché della Croce, il suo valore, la sua forza di salvezza?*
- *Ci sono stati invece modi sbagliati o parziali di presentare la Croce che ne hanno fatto una esaltazione del dolore fine a se stesso, o un sacrificio incomprendibile, un invito a rassegnarsi di fronte a sofferenze e ingiustizie?*

I Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza...

Paolo non disprezza certo questa ricerca, è attento alle domande dei diversi ambienti che incontra, si fa Giudeo con i Giudei, Greco con i Greci, si fa tutto a tutti per annunciare il vangelo (cfr 1Cor 9,22).

Ma non rinuncia ad annunciare a tutti Cristo crocifisso. Proprio predicando nella difficile realtà di Corinto, ha capito ancora meglio che è questo il cuore del suo messaggio: *lo ritenni di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso* (1Cor 2,2).

- *Cosa cercano gli uomini e le donne del nostro tempo? Un po' di tranquillità e di felicità, la salute, la bellezza, un senso per quello che fanno, un accrescimento delle proprie conoscenze, una sicurezza nelle loro paure, un po' di fortuna, di benessere, un certo ordine nella società...*
- *Crediamo che proprio il Crocifisso sia la risposta paradossale, controcorrente, impensabile, ma in fondo vera e piena a queste domande?*

Annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani

Per i Giudei, che vedevano Dio vincitore, liberatore, operatore di prodigi, la croce era uno scandalo, una provocazione e un invito a rileggere in modo nuovo tutta la Bibbia. Per i pagani, che già facevano fatica a pensare all'incarnazione, a un Dio che si sporca le mani con la materia, la croce era un oltraggio alla ragione, un non senso.

LA CROCE È L'ENIGMA CON CUI DIO RISPONDE ALL'ENIGMA DELL'UOMO. UN DIO CROCIFISSO NON CORRISPONDE A NESSUNA CONCEZIONE RELIGIOSA O ATEA. È UNA RAPPRESENTAZIONE OSCENA, FUORI DALLA SCENA DEL NOSTRO IMMAGINARIO: È LA DISTANZA INFINITA CHE DIO HA POSTO TRA SÉ E L'IDOLO. EPPURE, PER IL CRISTIANO, DA ESSA PARTE E AD ESSA PORTA OGNI PROMESSA DIVINA.

(S. FAUSTI, L'IDIOZIA)

- *Ci rendiamo conto di quanto sia unico e originale nel panorama delle religioni e impossibile da inventare, l'annuncio di un Dio crocifisso?*
- *Annunciamo Cristo crocifisso? Tra le tante cose che facciamo, è evidente che al centro c'è Lui? Quando? Nella cura e nella preparazione della liturgia? Con l'attenzione e la valorizzazione dei poveri, dei malati, degli ultimi? Con scelte di semplicità e povertà? Con un amore totale che sa spendersi e sacrificarsi per gli altri, fino alla fine; con gesti di condivisione, di perdono?*
- *Rischiamo invece di mascherare, di rendere incredibile la croce di Cristo, di annacquare il suo paradosso, di adattarci alla sapienza e alla potenza di questo mondo, di ritenere in fondo troppo debole e insignificante il vangelo della croce?*

Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio

LA CROCE RIVELA "LA POTENZA DI DIO", CHE È DIVERSA DAL POTERE UMANO; RIVELA INFATTI IL SUO AMORE... IL CROCIFISSO È SAPIENZA, PERCHÉ MANIFESTA DAVVERO CHI È DIO, CIOÈ POTENZA DI AMORE CHE ARRIVA FINO ALLA CROCE PER SALVARE L'UOMO. DIO SI SERVE DI MODI E STRUMENTI CHE A NOI SEMBRANO A PRIMA VISTA SOLO DEBOLEZZA. IL CROCIFISSO SVELA, DA UNA PARTE, LA DEBOLEZZA DELL'UOMO E, DALL'ALTRA, LA VERA POTENZA DI DIO, CIOÈ LA GRATUITÀ DELL'AMORE: PROPRIO QUESTA TOTALE GRATUITÀ DELL'AMORE È LA VERA SAPIENZA. (BENEDETTO XVI, CATECHESI)

- *Alla luce del Crocifisso, come ripensare ad alcune caratteristiche di Dio, come la sua perfezione, onnipotenza, onniscienza?*
- *Quali le differenze tra i modi umani di esercitare il potere e quelli di Dio? Tra il modo di ragionare degli uomini e quelli di Dio?*

A Corinto, una città con gravi differenze sociali, con tanti poveri, schiavi, Paolo arriva ad una comprensione ancora più lucida della forza di Gesù Crocifisso. Anche oggi, sulle frontiere della povertà e dell'emarginazione, c'è chi arriva a comprendere e ad annunciare in modo nuovo il vangelo della croce, forza di speranza e di liberazione per tanti oppressi della terra.

- *Meditiamo come la croce di Cristo è davvero potenza di Dio: fiducia nella prova, coraggio nella difficoltà, consolazione nella sofferenza, spinta ad un impegno più generoso, protezione nella tentazione, carica per amare anche in condizioni disperate, forza nel martirio, fonte di letizia e di comunione..*
- *Ripensiamo anche a qualche "pazzo di Dio" che nella croce ha trovato la luce e la sapienza per valutare le cose in modo diverso, per lanciarsi in qualche impresa impossibile, per testimoniare la paradossale sapienza e ragionevolezza del vangelo.*

LA NOTTE I PRIGIONIERI SI ALTERNANO IN TURNI DI ADORAZIONE; GESÙ EUCARISTICO AIUTA IN MODO TREMENDO CON LA SUA PRESENZA SILENZIOSA. MOLTI CRISTIANI RITORNANO AL FERVORE DELLA FEDE DURANTE QUESTI GIORNI E ALTRI NON CRISTIANI SI CONVERTONO. LA FORZA DELL'AMORE DI GESÙ È IRRESISTIBILE. L'OSCURITÀ DEL CARCERE DIVENTA LUCE...

GESÙ SULLA CROCE INIZIÒ UNA RIVOLUZIONE. LA VOSTRA RIVOLUZIONE DEVE COMINCIARE DALLA MENSA EUCARISTICA E DA QUI ESSERE PORTATA AVANTI. COSÌ POTRETE RINNOVARE L'UMANITÀ... (F.X. NGUYEN VAN THUAN, CINQUE PANI E DUE PESCI)

Ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini

LA CROCE CONTINUA A FAR SCANDALO. LA NOSTRA SOCIETÀ È DEFINITA LA SOCIETÀ DEL BENESSERE, DEL COMFORT, DEL FITNESS... E TUTTO QUESTO È APPUNTO IL CONTRARIO DELLA CROCE... OGGI DI FRONTE AD OGNI COMPITO CHE NON PIACE, SI CERCA SE CI SIANO MANIERE PER EVITARLO... (F. LAMBIASI, ESERCIZI DI FEDE)